

Oro

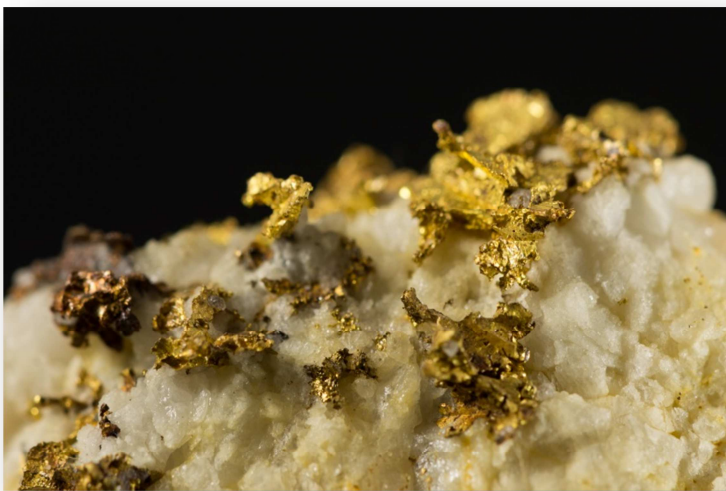
Minerale

Elemento nativo

Museo Virtuale
Museo regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta

Musée Virtuel
Musée Régional des Sciences Naturelles de la Vallée d'Aoste

In Valle d'Aosta, e più precisamente in Val d'Ayas, si trovano notevoli giacimenti d'oro. Nei dintorni degli abitati di Brusson e Challand-Saint-Anselme sono presenti **numerosi scavi e numerose gallerie** che hanno consentito nei secoli passati di estrarre notevoli quantità del prezioso metallo.



Oro nativo, particolare ingrandito (Foto MRSN)

Per l'estrazione dell'oro a livello industriale si procedeva con la frantumazione del quarzo aurifero (quarzo contenente piccole percentuali di oro al suo interno) e l'estrazione conseguente dell'oro attraverso procedimenti fisico-chimici. In alcuni casi però l'oro si trova, nel distretto minerario aurifero della Val d'Ayas, nel suo cosiddetto **stato nativo**, cioè sotto forma di metallo puro.

L'oro nativo valdostano si rinviene talvolta in magnifiche cristallizzazioni dall'aspetto ramificato. Queste sue peculiarità hanno reso i campioni di oro nativo cristallizzato valdostano fra i più rinomati dai collezionisti mineralogici di tutto il mondo e sono esposti in musei ed esposizioni a livello internazionale.

Alcuni campioni, anche di qualità eccellente (e del valore attuale di decine di migliaia di euro a campione), sono stati estratti negli ultimi decenni, ma oggi l'estrazione è vietata e il distretto minerario è oggetto di un progetto di riqualifica del sito.

Lungo i corsi d'acqua del Massiccio del Monte Rosa l'**oro alluvionale** (presente cioè nell'acqua dei fiumi) è ancora oggi oggetto di ricerca, seppur da parte di pochi appassionati, secondo i metodi tipici dei migliori film western.

Bio-Montagne - Réseau d'éducation sur la biodiversité dans les zones alpines - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013